**ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI** \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ATTO DI QUERELA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, recapito cellulare \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con il presente atto propone denuncia-querela contro il sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, e residente \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per il reato di diffamazione, previsto e punito all’art. 595 c.p. e, se del caso, della circostanza aggravante di cui al comma 3 dell’articolo 595 c.p., nonché per ogni altra ipotesi criminosa che la Signoria Vostra ritenesse di ravvisare, in relazione ai fatti di seguito esposti.

**PREMESSO CHE**

In data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rivolgeva per iscritto sulla chat di gruppo di Whatsapp/ Telegram \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ le seguenti **frasi diffamatorie** nei confronti del querelante, sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_: **«**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ **»**

Esposizione dei fatti.

🡪 Il reato di diffamazione potrebbe configurarsi nel caso in cui la vittima sia individuabile per esclusione in via induttiva sulla base di una serie concordante di elementi indiziari, pur non essendo mai esplicitamente indicato il suo nome, in modo tale da poter essere individuata in maniera inequivocabile da un numero limitato di persone - come, nel caso di specie, gli utenti dello stesso gruppo - (Cass. Pen., sez. V, 20 luglio 1992; App. Torino, sez. III, 29 settembre 2020, n. 958; Trib. Pescara, 5 marzo 2018, n. 652).

L’espressione utilizzata dal sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ risulta diffamatoria e lesiva della dignità del sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in quanto sono stati utilizzati dei ***verba* attributivi di qualità negative tali da mettere in luce negativa la persona offesa (così, Cass. pen., sez V, 7 febbraio 2020, n. 17944)**. I toni astiosi e le frasi diffamatorie proferite per iscritto dal sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nei confronti del sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ hanno **leso la dignità e l’integrità di quest’ultimo** dinnanzi a gruppo cospicuo di persone-

**Per tutto quanto sinora esposto, il sottoscritto sporge formale**

**QUERELA**

nei confronti del sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, e residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, chiedendo alla Signoria Vostra di voler procedere all'accertamento e alla punizione del reato di diffamazione, ai sensi dell’art. 595 c.p. e, se del caso, della circostanza aggravante di cui al comma 3 dell’articolo 595 c.p., commesso ai danni del sottoscritto querelante, in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, ovvero comunque di ogni altra ipotesi di reato che l'Autorità Giudiziaria vorrà ravvisare nei fatti sopra indicati e in tutti quelli che risulteranno all'esito delle indagini preliminari.

Richiede espressamente, ai sensi dell'art. 406, comma 3 c.p.p., di essere avvisato in merito ad eventuali richieste di proroga delle indagini.

Richiede espressamente, ai sensi dell'art. 408, comma 2 c.p.p., di essere avvisato in merito ad eventuali richieste di archiviazione.

Si fa riserva di costituzione di parte civile nel futuro giudizio per il risarcimento di ogni danno patrimoniale e non patrimoniale derivante dai fatti sopra descritti.

Si dichiara il proprio domicilio, per ogni comunicazione attinente alla presente denuncia - querela, presso lo Studio Legale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Si allegano i seguenti documenti, come prova del fatto riportato.

1) *Screenshot* della *chat*...

FIRMA